

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA CONCEDE L'ALTO PATRONATO ALLA CONFERENZA DIRCREDITO

Spazio al dibattito istituzionale

L'esercizio dei diritti degli azionisti dipendenti e il dibattito sulla crisi. Conoscere gli strumenti di legge e le buone pratiche per confrontarsi e proporre. La strada è ormai europea

DI GUIDO ANTOLINI*

Nell'articolo dello scorso 16 aprile ho dato conto della crescente condivisione e sostegno che il Progetto Europeo sull'esercizio dei diritti degli Azionisti dipendenti trova presso Partners Europei, mostrando l'interesse che su questo argomento costituisce un'esigenza molto più sentita di quanto emerge dal dibattito politico-economico, sempre alle prese con priorità drammaticamente più rilevanti. È quindi una profondissima soddisfazione per il DirCredito e i suoi Partners internazionali, e un forte segnale alle Parti Sociali e al mondo della produzione, poter contare sull'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica Italiana, concesso alla Conferenza Europea che si svolgerà a Roma nei prossimi 16 e 17 settembre. L'aver ottenuto la massima espressione istituzionale per un evento, anche avuto riguardo alle previsioni costituzionali degli articoli 46 e 47 sulla partecipazione dei Dipendenti e sulla diffusione presso il pubblico dei risparmiatori

dell'azionariato diffuso, tuttora in attesa di traduzione in legislazione positiva, costituisce a nostro avviso la conferma della necessità di proseguire nella promozione di un dibattito costruttivo ed approfondito.

Sono in corso di definizione gli aspetti organizzativi della Conferenza, incentrata su due Tavole rotonde alle quali sono stati invitati alcuni dei protagonisti della vita economica Europea: autorità di regolamentazione e controllo, esponenti della Commissione Europea e del mondo societario. Più in dettaglio, la giornata del 16 presenterà la Tavola Rotonda Politica «I dipendenti azionisti europei: norme e regolamenti da armonizzare», mentre nella successiva giornata il dibattito sarà su «Rappresentare i dipendenti azionisti». Coordinatori

d'eccezione, per le due tavole rotonde, rispettivamente il Presidente del Conapa, on. Bruno Tabacci, e il Presidente onorario dr. Nerio Nesi. Contiamo di veder sciogliere le ultime riserve di partecipazione da parte degli invitati nel corso del prossimo mese di giugno, per diffondere il programma definitivo della Conferenza.

È tuttavia utile evidenziare come sia invece già sostanzialmente definita la scaletta degli interventi da parte delle Organizzazioni partners del Progetto, che vedrà presentazioni articolate sui diversi livelli di analisi. In apertura di seduta sarà presentato il Rapporto Efes 2009, che illustrerà l'andamento dell'azionariato dei Dipendenti in Europa nell'anno

appena trascorso. Tale introduzione è essenziale per la valutazione dell'importanza dell'azionariato dei dipendenti, e quindi dell'inevitabile necessità di garantirne i diritti

in forma concretamente esercitabile. Le successive presentazioni saranno invece incentrate sui modelli di esercizio dei diritti ai livelli nazionali o, in alternativa, a livello societario. Le buone pratiche di partecipazione e governance possono essere analizzate infatti secondo diversi criteri di aggregazione. Se il riferimento è a specificità nazionali, queste, ove generalizzabili nei diversi ordinamenti dei Paesi Ue, possono costituire una utile base comune; esiste poi la prassi seguita dalle Società transnazionali, dove l'attenzione sarà incentrata sulla garanzia di uguali diritti a tutti i dipendenti azionisti, indipendentemente dallo Stato di appartenenza. Sarà dato spazio anche al fenomeno della Cooperazione ed alla normativa «Esop», particolarmente indicati per le Piccole e Medie imprese non quotate.

L'Alto Patronato del Presidente della Repubblica è in sintesi un ulteriore stimolo a sviluppare un progetto che, partendo dalle basi della partecipazione, ovvero dall'esistenza di diritti e dalla possibilità di esercitarli concretamente, possa condurre Imprese,

Sindacati e Istituzioni a ragionare costruttivamente e senza pregiudizi sulla Partecipazione, in un'ottica che ormai vede il mondo del lavoro sempre più europeo.

Al momento in cui scrivo sono in corso i fuochi artificiali dell'entusiasmo borsistico conseguenza dell'avvenuto accordo europeo sul sostegno finanziario alla Grecia. Sono fuochi artificiali che seguono una settimana di campane a morto. Siamo anche noi parte dell'economia di mercato, ma non possiamo condividere comportamenti irresponsabili che conducono all'esaltazione di aspettative non verificate. Secondo i pionieri dell'economia liberista un regime in cui la diffusione dell'informazione è istantanea conduce automaticamente ad un virtuoso equilibrio. Oggi sappiamo che così non è, e che esistono forze, apparentemente governate da algoritmi automatici, in grado di impoverire il Pianeta e diffondere terrore. Più voce alla partecipazione, alle proposte dei lavoratori: forse non è un toccasana, ma visti i precedenti, è meglio provarci.

*responsabile Progetto
www.employeeshare.eu

